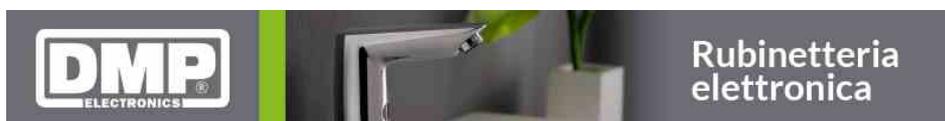


BREAKING NEWS:

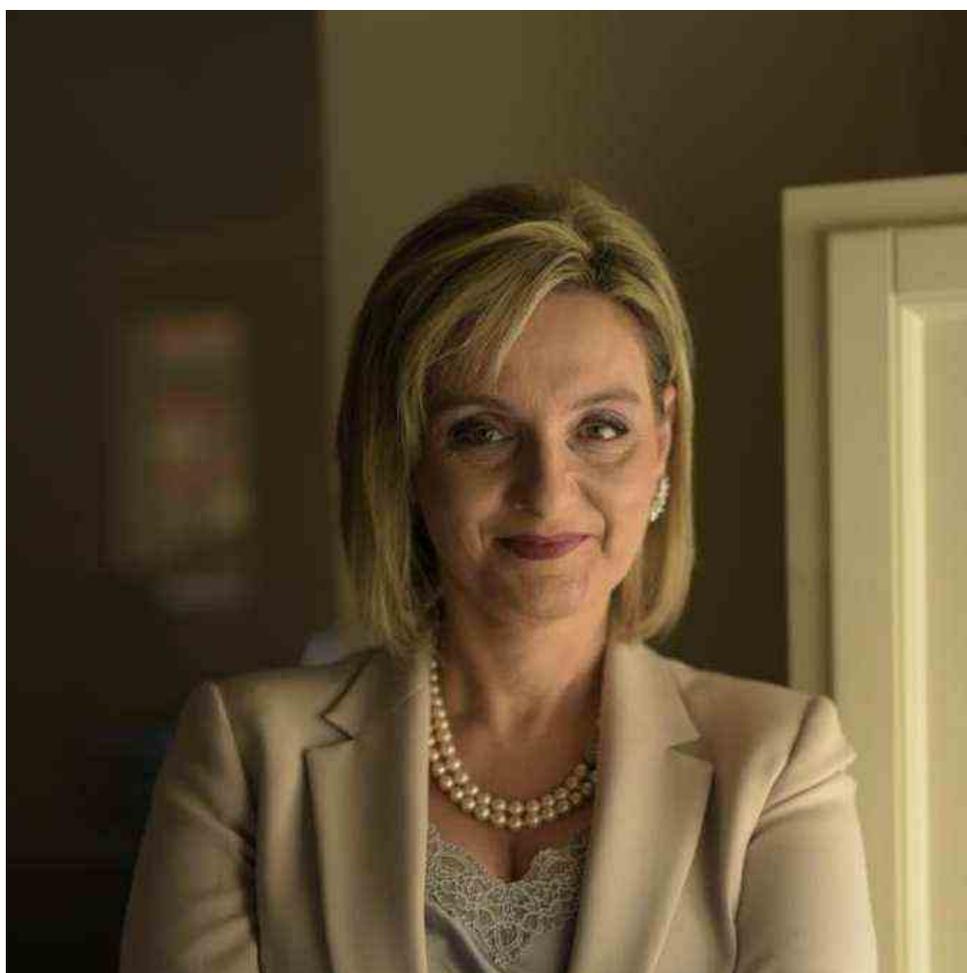
FIR.


[Home](#) / [Attualità](#) / [Cronaca](#) / [Fondazione Tercas, pubblicato...](#)

Fondazione Tercas, pubblicato il bando per la costruzione di "Comunità Educanti". Scadenza il 30 aprile

Redazione ⌚ 16 Febbraio 2021

CRONACA




 TERAMO E L'ABRUZZO
 Tutte le ultime news di giornata

www.ekuonews.it

LE ULTIME NOTIZIE

FIRA Abruzzo, risorse europee per lo sviluppo del territorio: D'Ignazio incontra l'europarlamentare Casanova

Fondazione Tercas, pubblicato il bando per la costruzione di "Comunità Educanti". Scadenza il 30 aprile

Carnevale al tempo del Covid

VIDEO | Corsie ciclabili, prosegue la polemica. Fracassa: errore madornale di Verna, il "Toninelli" di Teramo

Formazione: 350 richieste di giovani disoccupati abruzzesi per il corso "Tecnici della fibra". L'elenco degli ammessi

Roseto, la Pineta Celommi nel progetto "Sport nei Parchi"

Campoli, da domani a domenica vaccinazione dei 315 ultra ottantenni

TERAMO – Il Presidente della Fondazione Tercas, Tiziana **Di Sante**, invita i soggetti del territorio in possesso dei requisiti a presentare progetti rispondendo al “Bando per le Comunità Educanti”, promosso dall’impresa sociale “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile alimentato dai versamenti delle fondazioni di origine bancaria tra le quali Fondazione Tercas – disponibile on line sul sito www.conibambini.it. Il Presidente Di Sante auspica che le progettazioni che verranno elaborate e proposte da soggetti del nostro territorio saranno anche in questa occasione apprezzate e valutate positivamente per ottenere finanziamenti come già avvenuto in occasione di Bandi precedenti. Sulla Home Page del Sito Internet della Fondazione Tercas sono elencati i progetti vincitori di Bandi di passate edizioni che hanno avuto importanti ricadute anche economiche sul nostro territorio.

Il Bando per le Comunità Educanti è rivolto al mondo del Terzo settore e si propone di identificare, riconoscere e valorizzare le comunità educanti, intese come comunità locali di attori (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) che hanno, a diverso titolo, ruoli e responsabilità nell’educazione e nella cura di bambini e bambine, ragazzi e ragazze che vivono nel proprio territorio. La **povertà educativa** è un fenomeno complesso, che non riguarda solo la dimensione scolastica, ma più in generale quella educativa, sociale ed economica. Sommando i minori in **povertà** assoluta e quelli in **povertà** relativa, sono circa 3 milioni e 600 mila i minori poveri in Italia, un terzo del totale. La risposta al fenomeno della **povertà educativa** minorile è la comunità educante, che comprende l’insieme dei soggetti coinvolti nella crescita e nell’educazione di bambini, bambine e adolescenti. Una comunità che cresce “con” loro, e non solo per loro; che educa gli adulti del domani, ma che si fa anche educare e cambiare da loro. Questa è anche una consapevolezza maturata durante la pandemia. L’indagine Demopolis-Con i Bambini realizzata lo scorso novembre ha infatti registrato che per il 67% degli italiani la responsabilità dei minori è di tutta la comunità, dato che si attestava al 49% nella rilevazione dell’anno precedente.

Il Bando ha l’obiettivo proprio di favorire la costruzione e il potenziamento di “comunità educanti” efficaci e sostenibili nel tempo, che siano in grado di costituire l’infrastrutturazione educativa del territorio di riferimento e di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai **bisogni educativi** di bambini, bambine e adolescenti. Per far nascere una comunità educante è necessario coinvolgere tutti i soggetti del territorio, per riportare i giovani e le loro famiglie al centro dell’interesse pubblico. Condividendo strumenti, idee e buone pratiche, è possibile raggiungere l’obiettivo comune di migliorare le condizioni di vita dei minori, che diventano non solo destinatari dei servizi, ma soprattutto protagonisti e soggetti attivi delle iniziative programmate e attivate.

L’iniziativa sosterrà partnership ampie e competenti tra i soggetti attivi sul

prenotati

Tag Cloud

#culturambiente (44)

Altro (746)

Ambiente (1601)

Attualità (41)

Basket (620)

Calcio (1565)

Comunica... Azione (24)

Cronaca (27146)

Economia (1077)

Editoriali (95)

Eventi (4640)

Eventi importanti (402)

Il Ruggito di Leo (4)

Il Tempo di Casalena (379)

Il ventre dell'Architetto (52)

Il Vittoriano (4)

In evidenza (6209)

In primo piano (4763)

La cantina delle Idee (83)

La vedo così... (8)

Oddije oddije... (22)

Politica (8196)

Pubbliredazionale (4)

Rubriche (195)

Sport (2933)

territorio (mondo del terzo settore e della scuola, ma anche quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e il mondo delle imprese) che presentino programmi di creazione e mantenimento nel tempo di una comunità educante in grado di presidiare in maniera stabile i processi educativi del contesto in cui intende operare. Si sottolinea la necessità che venga definito chiaramente il territorio di riferimento della comunità educante, tenendo conto dell'importanza di un pieno e non generico coinvolgimento degli attori locali. Il loro ruolo presuppone infatti la diretta conoscenza delle problematiche e dei bisogni della comunità, **con** particolare riferimento alla situazione dei giovani.

Le proposte devono essere presentate esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros, entro il 30 aprile 2021. Sono previsti incontri di presentazione online del bando.

Le proposte selezionate, al termine della prima fase di valutazione, accederanno alla successiva fase di progettazione, nella quale i progetti ammessi dovranno definire ulteriormente la proposta progettuale, in collaborazione **con** gli uffici di **Con i Bambini**, e prevedere l'integrazione nel progetto di un disegno di valutazione d'impatto. Solo al termine della seconda fase, in caso di esito positivo, si procederà all'eventuale assegnazione del contributo. Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di 20 milioni di euro, in funzione della qualità delle proposte ricevute.

IL FONDO NAZIONALE PER IL CONTRASTO ALLA **POVERTÀ EDUCATIVA** MINORILE è istituito con la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) che, ai commi 392-395, prevede l'istituzione del Fondo alimentato dai versamenti delle fondazioni di origine bancaria, con l'obiettivo di affrontare il fenomeno della **povertà educativa** minorile e sostenere l'infanzia svantaggiata. Nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, tra le quali **Fondazione** Tercas, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. La durata del progetto (che ha reso concreto un impegno che le fondazioni stesse avevano assunto in occasione del XXIII Congresso Acri, tenutosi a Lucca nel giugno 2015), originariamente di tre anni, è stata estesa fino al 2021.

Il funzionamento del Fondo, è finalizzato in particolare a sostenere "interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori", ed è disciplinato dal Protocollo firmato il 29/04/16 da Acri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, MEF e Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il soggetto attuatore è stato individuato nella **Fondazione con il Sud**, attraverso l'impresa sociale "Con i bambini srl", appositamente costituita per lo scopo al fine di garantire maggiore trasparenza e tracciabilità della gestione del Fondo. "Con i Bambini" ha pubblicato ad oggi dieci bandi una iniziativa in co-progettazione, due iniziative in cofinanziamento, selezionando complessivamente 375 progetti in tutta Italia, con un contributo di circa 298

milioni di euro. Gli interventi coinvolgono oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

Condividi:



Read Previous

Carnevale al tempo del Covid

Read Next

FIRA Abruzzo, risorse europee per lo sviluppo del territorio: D'Ignazio incontra l'europarlamentare Casanova

ekuonews.it è una testata giornalistica online, registrata alla sezione stampa del tribunale di Teramo del 21/09/2018 al n. 690 e al ROC n.32341 del 30.11.18

Direttore Responsabile: Daniela Facciolini

Società editrice: EKUO s.r.l.

Codice fiscale e P. Iva 02057760676 – Numero REA: TE – 175407

Sede legale: via Salita Izzone n. 20 – 64100 Teramo

CONTATTI

telefono: +39 3458211535

email: redazione@ekuonews.it – direttore@ekuonews.it – resp.le commerciale: waltercori@virgilio.it

Pec: ekuosrl@pec.it

[Privacy Policy](#)

[Cookie policy \(EU\)](#)

